

# RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL CORECOM PIEMONTE NELL'ANNO 2024

## Sommario

|  |    |
|--|----|
| Premessa .....   | 4  |
| Funzioni proprie.....  | 5  |
| Il sistema radiotelevisivo locale piemontese.....  | 6  |
| Garantire l'equilibrio tra le forze politiche: la par condicio .....   | 8  |
| Le elezioni europee .....  | 8  |
| Le elezioni regionali .....  | 9  |
| Le elezioni amministrative.....  | 9  |
| I sondaggi politico elettorali .....   | 9  |
| L'attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale .....                  | 10 |
| La messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) .....   | 11 |
| I programmi per l'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico Rai .....             | 12 |
| La tutela dell'ambiente e della salute .....   | 14 |
| La qualità tecnica del segnale RAI .....   | 15 |
| Prevenzione e contrasto del cyberbullismo .....  | 15 |
| Tuttinrete.....  | 16 |
| Il Corecom contro ogni forma di discriminazione e per la parità di trattamento. Prevenzione e contrasto della violenza di genere ..... | 17 |
| Le conferenze stampa, i convegni, i seminari.....  | 19 |
| La comunicazione istituzionale del Corecom .....   | 19 |
| Funzioni Delegate .....  | 20 |
| Alfabetizzazione digitale e mediatica .....  | 20 |
| La vigilanza sui sondaggi.....   | 21 |
| L'esercizio del diritto di rettifica.....  | 22 |
| La gestione delle controversie presso il Corecom.....  | 22 |
| I dati del contenzioso presso il Corecom.....  | 23 |
| Il tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche in ambito locale (UG).....       | 25 |
| La Conciliazione semplificata.....   | 25 |
| La Conciliazione in udienza.....   | 26 |
| Definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti in ambito locale .....                             | 28 |
| Procedura d'urgenza per l'attivazione del servizio sospeso .....   | 30 |
| Quota di efficienza del contenzioso .....  | 31 |
| Assistenza agli utenti .....   | 31 |

|   |    |
|---|----|
| Vigilanza sugli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio dell'emittenza locale..... | 32 |
| Tenuta del Registro degli Operatori di Comunicazione e postali.....   | 33 |
| Organizzazione delle attività e gestione delle risorse umane .....  | 36 |
| La certificazione di qualità delle attività del Corecom .....   | 36 |
| La formazione del personale .....   | 37 |
| Aspetti amministrativi .....  | 37 |

## Premessa

La legge regionale 7 gennaio 2001, n. 1 e s.m.i., *Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni*, di seguito LR 1/2001, dispone, all'art. 15, comma 2, che entro il 31 marzo di ogni anno il Comitato presenti agli Organi della Regione e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Autorità o Agcom) per la parte concernente le funzioni da essa delegate:

- una relazione conoscitiva sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale, con particolare riferimento al settore radiotelevisivo, nonché sull'attività svolta nell'anno precedente;
- il rendiconto della gestione della propria dotazione finanziaria, che viene allegato al rendiconto annuale del Consiglio regionale.

Il comma 3 dell'art. 15 della legge regionale di cui sopra stabilisce che il Corecom, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, attraverso gli strumenti informativi ritenuti opportuni, deve rendere pubblica la relazione annuale.

Il 14/12/2022, con la delibera n. 427/22/CONS, è stato approvato il nuovo Accordo Quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati Regionali per le Comunicazioni; a seguito del quale, in data 10 marzo 2023 il Consiglio regionale e il Comitato regionale per le comunicazioni del Piemonte hanno sottoscritto la Convenzione tra l'Autorità, il Consiglio regionale del Piemonte e il Corecom Piemonte, volta al rinnovo del conferimento delle attività delegate precedentemente assegnate.

L'art. 7 del predetto Accordo Quadro stabilisce che il Corecom deve trasmettere all'Autorità con cadenza annuale, entro il 31 marzo, sulla base del programma di attività, una relazione sull'attività svolta e sulla realizzazione degli obiettivi connessi all'esercizio delle funzioni delegate.

Per dare attuazione alle disposizioni normative sopra richiamate è stato redatto il presente documento che costituisce la Relazione finale sull'attività svolta dal Corecom Piemonte nell'anno 2024.

La Relazione si articola in due parti:

- la prima parte è dedicata alle attività svolte inerenti alle funzioni proprie, che trovano fondamento nella legge regionale istitutiva del Comitato, nella legge sulla par condicio, nella legge sull'accesso ai programmi radiotelevisivi RAI a diffusione regionale da parte di soggetti collettivi no-profit, nella legge regionale di disciplina sulle esposizioni a campi elettromagnetici, nella legge regionale sulla prevenzione e contrasto della violenza di genere, nella legge regionale relativa alle norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento, nella legge regionale concernente disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- la seconda parte espone le attività svolte dal Corecom nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità.

Il documento si conclude con un focus sugli aspetti amministrativo – contabili, sui processi di supporto organizzativo (certificazione di qualità delle attività del Corecom), sull'assetto organizzativo e con il rendiconto finanziario.

## Funzioni proprie

Il Corecom Piemonte, nell'ambito delle attività proprie, ha posto in essere gli interventi ritenuti necessari per dare attuazione al "dettato" legislativo nazionale e regionale assegnatario di competenze riferibili alle seguenti materie:

- attività di vigilanza e controllo durante il periodo elettorale e referendario per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radio-televisiva locale (c.d. par condicio), compreso il servizio pubblico locale realizzato dalla testata giornalistica regionale RAI (l.28/2000 e s.m.i.);
- attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale (l.28/2000 e s.m.i.);
- attività istruttoria per utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti –MAG- (l.28/2000 e s.m.i.);
- attività istruttoria inerente all'accesso ai programmi radiotelevisivi RAI a diffusione regionale da parte di soggetti collettivi no-profit (l.103/1975 e s.m.i.);
- attività di vigilanza e controllo dei campi elettromagnetici generati da impianti fissi radioelettrici compatibili con la salute umana (LR 1/2001 e l.r. 19/2004 e s.m.i.);
- attività concernenti interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza (l.r. 4/2016);
- attività riguardanti l'attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale (l.r. 5/2016);
- attività attribuite dalla legge regionale n. 2/2018 Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- attività di monitoraggio delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito nazionale e locale (LR 1/2001);
- attività relativa alla tenuta e all'aggiornamento dell'Elenco regionale delle TV, delle radio e dell'editoria locale piemontese (LR 1/2001);
- attività di ricerca e documentazione nelle materie di competenza (LR 1/2001);
- realizzazione di iniziative e pubblicazioni riguardanti le attività di competenza (LR 1/2001).

## Il sistema radiotelevisivo locale piemontese

In data 15 ottobre u.s., Agcom ha pubblicato la delibera 390/24/CONS contenente le Linee guida in materia di prominence dei servizi audiovisivi e radiofonici di interesse generale. Queste linee guida sono volte a definire i criteri di qualificazione di un servizio di interesse generale al fine di darne adeguato rilievo, come previsto dall'articolo 29, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 208, "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato*", di seguito TUSMA, nella prospettiva di garantire la salvaguardia del pluralismo.

Il provvedimento dell'Autorità, all'avanguardia su questa tematica in Europa, valorizza l'importanza dei servizi di interesse generale che devono avere adeguata rilevanza nella disponibilità piena dei cittadini utenti.

Questi servizi saranno adeguatamente visibili e accessibili sulla Home Page dei televisori attraverso l'icona blu del Digitale terrestre.

Tale provvedimento riconosce la prominence della televisione lineare e gratuita anche per tutti i dispositivi connessi. I nuovi televisori avranno le App e gli accessi alla rete, ma sarà condizione indispensabile il telecomando numerico e il rispetto della numerazione automatica (LCN)<sup>1</sup>.

In un panorama dove la competizione tra le piattaforme, in particolare fra quelle extraeuropee, è sempre più agguerrita, tali provvedimenti riconoscono l'importanza dell'offerta gratuita, pubblica e privata, universalmente accessibile della piattaforma digitale terrestre; viene tutelato, infatti, il pluralismo dell'informazione e della diversità culturale, elementi essenziali per la costruzione di una società democratica e per la coesione sociale".

I FSMA<sup>2</sup> del Piemonte continuano a essere un punto di riferimento per l'informazione sul territorio oltre che produttori di trasmissioni di intrattenimento che coinvolgono direttamente il pubblico.

Nel comparto delle radio locali continua la convivenza di più tecnologie: analogica per l'ascolto attraverso le frequenze FM, broadcasting digitale con il DAB+ e Internet (piattaforma IP). Sarebbero necessarie ulteriori frequenze per le trasmissioni radiofoniche digitali terrestri DAB+ dell'emittenza radiofonica locale poiché le attuali sono insufficienti.

Secondo i dati che emergono dal Registro degli operatori di comunicazione e postali, l'area tecnica AT01 Piemonte al 31 dicembre 2024 risulta essere composta da 30 FSMA che diffondono 43 marchi televisivi locali così ripartiti: 19 FSMA, titolari di 29 marchi televisivi locali, aventi sede legale in altre regioni e 11 FSMA, titolari di 14 marchi televisivi locali, aventi sede legale nella regione.

---

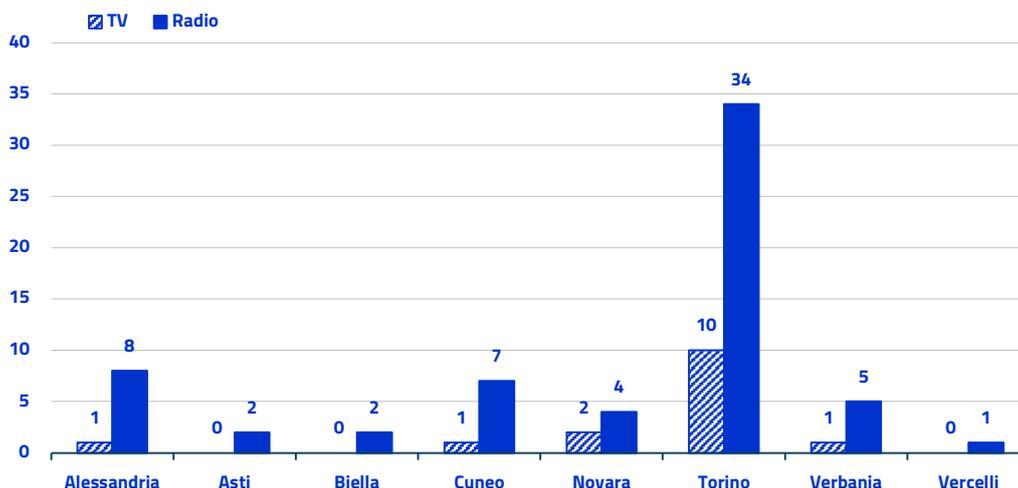
<sup>1</sup> LCN (Logical Channel Number) è un sistema utilizzato per ordinare automaticamente i canali televisivi sui dispositivi di ricezione, come i televisori e i decoder. Questo sistema assegna un numero specifico a ciascun canale, facilitando la ricerca e la sintonizzazione da parte degli utenti.

<sup>2</sup> FSMA, fornitori di Servizi di Media Audiovisivi

Con riferimento al comparto radiofonico locale si evidenzia come siano diffusi 64 marchi, di cui 5 solo trasmessi in DAB, di proprietà di 53 FSMR<sup>3</sup> aventi sede legale in Piemonte.

Nel grafico è suddiviso il numero dei marchi diffusi in Piemonte sulla base della provincia in cui FSMA e FSMR hanno sede legale (Grafico 1.1).

**Grafico 1 - (2024) TV E RADIO LOCALI OPERANTI SUL TERRITORIO DEL PIEMONTE**



**FONTE: ROC – SEZIONE PIEMONTE**

Il panorama mediatico piemontese di seguito riportato indica solo il numero dei FSMA e dei FSMR, con sede legale in Piemonte, titolari dei marchi televisivi e radiofonici diffusi sul territorio.

- Torino e provincia: hanno sede legale 5 società e 1 associazione titolari di 10 marchi TV e rispettivi LCN locali: Retesette (LCN 13), Primantenna (LCN 14), GRP Televisione (LCN 15), Sesta Rete (LCN 16), Piemonte + (LCN 83), RBE-TV (LCN 87), Motori TV (LCN 78), RTV (LCN 111), Sesta Rete AT (LCN 175) e 16 società e 8 associazioni titolari di 34 marchi radiofonici di cui 5 diffusi solo in DAB;
- Alessandria e provincia: sono presenti con la propria sede legale una società titolare di 1 marchio TV e rispettivo LCN locale: Valenza.TV (LCN 76) e 5 società e 3 associazioni titolari di 8 marchi radiofonici;
- Asti e provincia: hanno nel territorio la sede legale 2 società titolari di 2 marchi radiofonici;
- Biella e provincia: ospitano la sede legale di 2 associazioni titolari di 2 marchi radiofonici;
- Cuneo e provincia: ha sede legale 1 società titolare di 1 marchio TV e rispettivo LCN locale: TCP Telecupole (LCN 11) e sono presenti con sede legale 7 società titolari di 7 marchi radiofonici;
- Novara e provincia: hanno sede legale una società e un'associazione titolari di 2 marchi TV e rispettivi LCN locali: Video Novara (LCN 19), e Onda Novara TV (LCN 80) e hanno sede legale 2 società e 1 associazione titolari di 4 marchi radiofonici;
- Vercelli e provincia: è presente con la propria sede legale 1 società titolare di 1 marchio radiofonico;
- Verbania-Cusio-Ossola: hanno sede legale una società titolare di 1 marchio TV e rispettivo LCN locale: VCO Azzurra TV (LCN 17) e hanno sede legale 5 società e 1 associazione titolari di 6 marchi radiofonici;

Di particolare importanza nel panorama dell'informazione locale è il ruolo svolto dal servizio pubblico regionale della RAI.

<sup>3</sup> FSMR, fornitori di Servizi di Media Radiofonici

L'art. 59 del TUSMA elenca le prestazioni che la società concessionaria pubblica è tenuta a erogare sul territorio; esse riguardano anche la valorizzazione delle culture e delle diversità regionali e locali.

L'art. 60 del TUSMA stabilisce fra gli obblighi di servizio pubblico in ambito locale la diffusione di informazioni sugli eventi di rilevanza locale al fine di assicurare una partecipazione della popolazione più completa e più informata.

I principali programmi televisivi diffusi dalle redazioni a livello regionale sono: due edizioni quotidiane del telegiornale regionale, il format mattutino Buongiorno regione, i programmi per l'accesso trasmessi il sabato mattina e le tribune elettorali locali durante il periodo elettorale.

La TGR, con l'informazione che produce e diffonde, si caratterizza come la testata più legata ai territori e, pertanto, continua a essere la prima fonte informativa televisiva in Piemonte. L'offerta della testata si basa su informazioni e approfondimenti dedicati all'ambito locale, pur producendo anche rubriche a diffusione e a vocazione nazionale.

## Garantire l'equilibrio tra le forze politiche: la par condicio

Le emittenti radiofoniche e televisive locali devono garantire durante le campagne elettorali e referendarie il pluralismo, attraverso la parità di trattamento, l'obiettività, l'imparzialità e l'equità nella trasmissione sia di programmi di informazione, sia di programmi di comunicazione politica.

Il quadro normativo di riferimento si compone della legge 28/2000, così come modificata dalla legge 313/2003, del Codice di autoregolamentazione emanato con il decreto Ministro delle Comunicazioni dell'8 aprile 2004 e dei regolamenti di attuazione emanati dalla Commissione di vigilanza parlamentare e dall'Autorità, in concomitanza delle singole competizioni elettorali.

In tale contesto normativo e regolamentare, i Corecom assolvono i seguenti compiti:

- vigilanza sulla corretta ed uniforme applicazione della normativa richiamata per quanto concerne le emittenti radiotelevisive locali;
- accertamento delle eventuali violazioni, ivi comprese quelle relative all'art. 9 della legge 28/2000 in materia di comunicazione istituzionale e obblighi di informazione, trasmissione dei relativi atti e degli eventuali supporti e formulazione, a conclusione dell'istruttoria sommaria comprensiva del contraddittorio, delle conseguenti proposte all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza, nel rispetto dei termini procedurali di cui all'art. 10 della citata legge 28/2000.

Ciascun soggetto politico interessato ha la possibilità di segnalare al Corecom eventuali violazioni entro dieci giorni dal fatto.

## Le elezioni europee

Con Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 2024 sono stati convocati i comizi elettorali per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia in data 8 e 9 giugno 2024 (GU Serie Generale n.85 del 11-04-2024).

Nella circoscrizione I Italia Nord-Occidentale, Regione Piemonte ha votato il 56,62 % degli elettori aventi diritto. La lista che ha ottenuto il maggior numero di consensi è stata Fratelli d'Italia con 569.893 voti (30,44%) seguita dal Partito Democratico con 429.682 voti (22,95%) e da Lega Salvini Premier con 192.757 preferenze (10,30%).

### *Le elezioni regionali*

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 aprile 2024, n. 13 sono stati convocati i comizi elettorali per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale del Piemonte in data 8 e 9 giugno 2024 (Regione Piemonte BU14S5 09/04/2024).

Ha votato il 55,30% degli elettori aventi diritto. La lista *Ciro Alberto Per il Piemonte*, Presidente eletto *Alberto Cirio* ha ottenuto 1.055.752 voti (56,13%) seguita da *Gianna Pentenero Presidente* con 630.853 voti (33,54%) e da *Fratelli d'Italia* con 241.014 voti (24,33%).

### *Le elezioni amministrative*

Con decreto del Ministro dell'Interno del 10 aprile 2024 sono state fissate per i giorni 8 e 9 giugno 2024 le consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali, e per i giorni 23 e 24 giugno 2024 l'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci dei Comuni.

Le elezioni hanno interessato 800 comuni su 1.180 (67,80%).

I comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono stati 18 e per 5 di questi è stato necessario tornare a votare nei giorni 23 e 24 giugno 2024 per il turno di ballottaggio.

A partire dall'8 aprile 2024 sono entrate in vigore le disposizioni in applicazione della normativa in materia di par condicio.

Non vi sono state segnalazioni di squilibri in termini di spazi televisivi destinati a una o più forze politiche a scapito di altre.

### *I sondaggi politico elettorali*

Le regole relative alla par condicio impongono condizioni particolari anche con riferimento al tema dei sondaggi.

Per quanto concerne i sondaggi politico-elettorali, la materia trova compiuta disciplina nel combinato disposto degli articoli 8 e 10 della legge 28/2000, nel regolamento Agcom Allegato A alla delibera n. 256/10/CSP del 9 dicembre 2010, nell'art. 25 della delibera Agcom n. 1/18/CONS (Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica fissate per il 4 marzo 2018), nonché nelle Linee Guida Agcom, relative alla par condicio.

In particolare, si rileva che, secondo la disciplina normativa sopra evidenziata, la pubblicazione e la diffusione, totale o parziale, dei sondaggi politici ed elettorali su edizioni cartacee o elettroniche di quotidiani o periodici, può avvenire unicamente se accompagnata da una nota, riportante specifiche informazioni.

Inoltre, l'art. 7 del Regolamento Agcom allegato alla delibera 256/10/CSP, dispone che: "Nei quindici giorni precedenti la data delle votazioni e fino alla chiusura delle operazioni di voto è vietato rendere pubblici o comunque diffondere i risultati, anche parziali, di sondaggi sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi sono stati realizzati in periodo antecedente a quello del divieto".

## *L'attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale*

L'art. 9 della legge 28/2000 ha introdotto il divieto per tutte le amministrazioni pubbliche, per il periodo che si estende dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, "di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni".

Il divieto copre ogni forma di propaganda, con qualsiasi tecnica e a qualsiasi scopo effettuata, con il solo limite delle attività svolte dalle Pubbliche amministrazioni a livello impersonale e indispensabili per il buon andamento dell'azione amministrativa.

La norma è a presidio del principio costituzionale di imparzialità della Pubblica Amministrazione (articolo 97 Cost.) al fine di evitare che nel periodo elettorale le forze politiche di maggioranza beneficino delle opportunità connesse alla titolarità di cariche di governo, sfruttando occasioni di comunicazione non soggette a vincoli regolamentari quali forme surrettizie di propaganda politica.

Infatti, il divieto è finalizzato ad evitare il rischio che le amministrazioni, nello svolgere attività di comunicazione istituzionale in periodo elettorale, possano fornire, attraverso modalità e contenuti informativi non neutrali, una rappresentazione suggestiva, a fini elettorali, dell'amministrazione stessa e dei suoi organi titolari, sovrapponendo, in tal modo, l'attività di comunicazione istituzionale a quella propria dei soggetti politici.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 28/2000, le violazioni delle disposizioni di cui alla medesima legge possono essere segnalate, entro 10 giorni dal fatto, all'Autorità che, avvalendosi anche del competente Comitato regionale per le comunicazioni, procede ad una istruttoria sommaria e provvede all'accertamento della violazione o alla denuncia.

Durante il 2024 si è dato corso, come di consueto, a inviare informativa specifica agli Enti locali (Consiglio regionale, Regione, Città metropolitana e Province, Comuni piemontesi) oltre che ai gruppi consiliari, con riferimento specifico alla normativa dettata dalla legge 28/2000 e agli adempimenti previsti in materia di comunicazione istituzionale, unitamente al Vademecum dal titolo "Par Condicio e Pubblica Amministrazione nel periodo elettorale – Le regole dell'attività di comunicazione svolta dalle Pubbliche Amministrazioni e dai suoi Amministratori", pubblicato sul sito del Corecom.

In riferimento alle campagne elettorali per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta del Piemonte e l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate nei giorni 8 e 9 giugno 2024, sono pervenute complessivamente 27 segnalazioni di cui:

- n. 8 archiviate in quanto improcedibili;
- n. 2 trasmesse alla Prefettura per competenza;
- n. 9 per cui si è provveduto all'archiviazione in via amministrativa;
- n. 4 per cui AGCOM ha emesso provvedimenti di archiviazione (per n. 3 conformemente a quanto proposto dal Corecom a seguito delle istruttorie effettuate);
- n. 3 per cui AGCOM ha emesso provvedimenti sanzionatori, (conformemente a quanto proposto dal Corecom a seguito delle istruttorie effettuate);
- n. 1 per cui AGCOM non si è ancora espressa.

## La messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG)

A seguito della pubblicazione dei Decreti emanati per le competizioni elettorali sopra riportate indette nelle giornate dell'8 e 9 giugno 2024, l'Agcom ha emanato le seguenti delibere:

Delibera 90/24/CONS del 12 aprile 2024, Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l'elezione dei membri del parlamento europeo spettanti all'Italia fissata per i giorni 8 e 9 giugno 2024.

Per quanto attiene alle elezioni regionali, l'Autorità ha rimandato la regolamentazione alla Delibera 29/24/CONS del 24 gennaio 2024, Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni del presidente della giunta regionale e del consiglio regionale delle regioni Sardegna e Abruzzo.

Delibera 122/24/CONS del 30 aprile 2024, Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, nonché dei consigli circoscrizionali, fissate per i giorni 8 e 9 giugno 2024.

A tal riguardo il Corecom rende pubbliche sul proprio sito le modalità per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale sulla base delle predette delibere, nei confronti dei fornitori di servizi media audiovisivi (di seguito FSMA) e radiofonici (di seguito FSMR) e dei soggetti politici.

Ai sensi dell'art 4, comma 5, della legge 28/2000 viene riconosciuto un rimborso da parte dello Stato ai FSMA e FSMR locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito.

Con Decreto 15 luglio 2024 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (Gazzetta Ufficiale n.207 del 4-9-2024), è stato destinato per il 2024 in favore dei FSMA e FSMR che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito nelle campagne elettorali o referendarie lo stanziamento di euro 1.360.204,00, (dato su base nazionale) in particolare alla regione Piemonte euro 95.830,12 di cui euro 31.943,37 destinati alle radio ed euro 63.886,75 destinati alle televisioni. Nella predisposizione del riparto, per ogni messaggio autogestito televisivo e radiofonico sono riconosciuti rispettivamente euro 32,10 ed euro 11,85 fino ad esaurimento fondi messi a disposizione.

Per l'elezione dei Membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia fissata nei giorni 8 e 9 giugno 2024 è stata comunicata la disponibilità alla messa in onda dei MAG su 11 marchi (LCN) di titolarità dei FSMA locali e su n. 18 marchi di titolarità dei FSMR locali mentre hanno fatto richiesta n. 10 soggetti politici in competizione.

Per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta del Piemonte fissata nei giorni 8 e 9 giugno 2024 è stata comunicata la disponibilità alla messa in onda dei MAG su 10 marchi (LCN) di titolarità dei FSMA locali e su n. 18 marchi di titolarità dei FSMR locali mentre hanno fatto richiesta n. 4 soggetti politici in competizione.

Per la tornata elettorale delle amministrative a fronte della mancata adesione dei soggetti politici non sono stati espletati i conseguenti atti amministrativi.

La tardiva pubblicazione del Decreto di cui sopra, rispetto alla data di indizione delle competizioni elettorali, ha impedito al Corecom di adottare i conseguenti provvedimenti di riparto previsti dalle delibere AGCOM, atte a fissare il numero complessivo dei MAG da ripartire tra i soggetti politici richiedenti in relazione alle risorse disponibili.

Alla luce di quanto sopra espresso nell'anno 2024 il Corecom ha ripartito, non ancora liquidato, un rimborso radiotelevisivo complessivo pari a euro 94.674,90 per un totale di n. 4.664 MAG mandati in onda per le due competizioni elettorali relative alle campagne per l'elezione dei Membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia e del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale della regione Piemonte fissate per i giorni 8 e 9 giugno 2024.

I MAG mandati in onda sono:

- da parte dei FSMR n. 2.718 ammissibili e completamente rimborsabili utilizzando parte residua dell'importo stanziato per i FSMA come disposto all'art. 1, comma 5 del Decreto interministeriale che prevede [...] qualora l'importo oggetto del riparto risulti insufficiente a rimborsare integralmente i costi dei messaggi trasmessi dalle emittenti radiofoniche, potrà essere utilizzato l'eventuale avanzo delle somme destinate alle emittenti televisive nella stessa regione e per la medesima annualità.[...].
- da parte dei FSMA n. 1.946 ammissibili e completamente rimborsabili.

## I programmi per l'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico Rai

I programmi per l'accesso sono arrivati al loro nono anno di programmazione. Previsti dalla legge 103/1975 Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva, modificata dall'art. 25 della legge 383/2000, offrono ai soggetti beneficiari, per lo più appartenenti al terzo settore, la possibilità di raccontare la propria attività attraverso la produzione di trasmissioni televisive e radiofoniche autogestite o effettuate in modo gratuito con il supporto tecnico del centro di produzione Rai.

L'art. 6 della legge sopra citata stabilisce che debbano essere riservati spazi di programmazione televisiva e radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, "ai partiti e ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta".

L'accesso consiste nella partecipazione alla programmazione televisiva regionale e radiofonica realizzata attraverso trasmissioni della durata massima di cinque minuti. Per la messa in onda, la RAI, che ha unificato gli orari in tutta Italia, ha messo a disposizione i seguenti spazi:

- RAITRE il sabato dalle ore 7.30 alle ore 8.00;
- RADIOUNO in modulazione di frequenza, il sabato dalle ore 23.30 alle ore 23.50.

Il Corecom, nel corso del 2024, ha pianificato i programmi per l'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico Rai, in conformità con il Regolamento già deliberato nel 2014 e del protocollo d'Intesa tra Corecom Piemonte e RAI – Centro di Produzione di Torino (accordo che è stato poi utilizzato come modello da seguire in tutta Italia) firmato in data 12 gennaio 2015.

Il Corecom esamina le richieste di accesso, ne valuta l'ammissibilità e predispone la graduatoria, nonché il piano trimestrale per la messa in onda delle trasmissioni radiofoniche e televisive che tiene conto delle priorità stabilite dalla normativa, indicando quelle per le quali è richiesta la realizzazione in collaborazione con RAI e ripartendo tra i soggetti ammessi il tempo di trasmissione messo a disposizione. Svolge, inoltre, attività di vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla corretta messa in onda da parte del CPTV RAI.

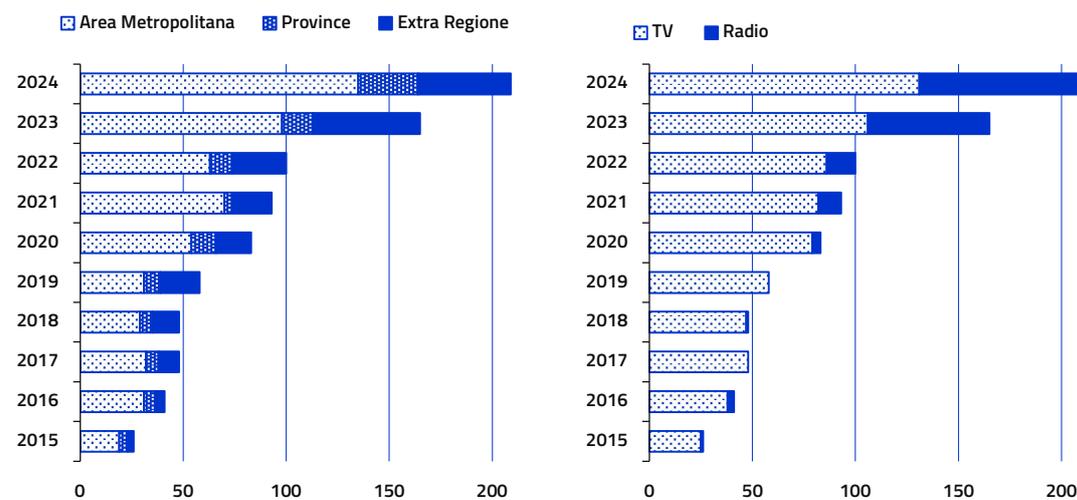
Nel corso del 2024 il Comitato ha approvato gli Avvisi per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI) per quattro differenti trimestri a cui è seguita la presentazione di n. 209 domande di partecipazione di cui 131 televisive e 78 radiofoniche.

La graduatoria e il piano di messa in onda sono stati comunicati ai soggetti interessati e alla RAI – Centro di Produzione di Torino. Per ogni Avviso, la graduatoria e il calendario della messa in onda sono resi disponibili sul sito del Corecom Piemonte, oltre ai programmi trasmessi che sono stati inseriti nella sezione Multimedia.

Nel 2024, rispetto all'anno precedente, c'è stato un incremento di 47 domande di cui 27 presentate per l'accesso televisivo e 20 per quello radiofonico.

Nell'arco di questi anni, il rapporto di collaborazione con gli uffici della RAI ha portato ottimi risultati che si sono manifestati sia con un'organizzazione sempre più collaudata, sia con la soddisfazione da parte dei soggetti beneficiari.

GRAFICO 2 - (2024) TV E RADIO LOCALI OPERANTI SUL TERRITORIO DEL PIEMONTE



FONTE: ARCHIVI CORECOM

## La tutela dell'ambiente e della salute

Il Comitato rappresenta un punto di riferimento essenziale, in ambito regionale, per l'impegno profuso nella vigilanza sul rispetto dei limiti normativi previsti dalle leggi che disciplinano la tutela della salute e la salvaguardia della popolazione esposta ad emissioni di campi magnetici generati da impianti fissi radioelettrici.

La LR 1/2001, istitutiva del Corecom Piemonte, nonché l'art. 10 della l.r. 19/2004, hanno attribuito al Corecom la funzione di vigilanza e di controllo in materia di protezione dall'inquinamento

elettromagnetico. In base a tali disposizioni normative, il Corecom, in accordo con i Comuni interessati, annualmente procede a richiedere al Comitato regionale di indirizzo (ex l.r. 44/2000), avente il compito di programmare le misurazioni dei valori dei siti che irradiano campi elettromagnetici, l'effettuazione dei controlli, per il tramite di ARPA.

Al fine di verificare il mantenimento delle caratteristiche di esercizio autorizzate e il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, nel 2024 si è provveduto a richiedere il monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche di grandi impianti di trasmissione potenzialmente inquinanti e di informare il Comitato sullo stato relativo alle procedure di riduzione a conformità presso i siti critici.

**Tabella 1 RICHIESTA DI MISURE CAMPI ELETTROMAGNETICI GENERATI DA IMPIANTI RADIOTELEVISIVI. ESITI DELLE MISURAZIONI RISPETTO A VALORI DI ATTENZIONE (15 VOLT/M) E LIMITI DI ESPOSIZIONE (20 VOLT/M)**

| <b>Comune</b>       | <b>Luogo Impianto</b> | <b>Rel. / Verb.</b> | <b>Data</b> | <b>VA</b> | <b>LE</b> |
|---------------------|-----------------------|---------------------|-------------|-----------|-----------|
| Torino              | Colle della Maddalena | 23/099              | 27/11/2023  | 4.50      | 13.80     |
| Torino              | Colle della Maddalena | 23/104              | 10/12/2023  | 5.10      | 15.80     |
| Rodello             | Via San Rocco         | 24/041              | 24/04/2024  | 5.40      |           |
| La Morra            | Regione Rocca Croera  | 24/063              | 03/07/2024  | 4.80      |           |
| La Morra            | Regione Rocca Croera  | 24/066              | 15/07/2024  | 4.30      |           |
| Villar San Costanzo | Rivoira Superiore     | 24/071              | 28/06/2024  |           | 17.69     |
| Alessandria         | Bricco dell'Olio      | 24/081              | 02/09/2024  | 4.85      |           |
| Frabosa Sottana     | Località Monte Moro   | 24/086              | 26/09/2024  | 4.72      |           |
| Pecetto Torinese    | Colle della Maddalena | 24/091              | 02/10/2024  | 6.70      |           |
| Borgo San Dalmazzo  | Sant'Antonio Aradolo  | 24/097              | 16/10/2023  | 5.83      |           |
| Borgo San Dalmazzo  | Sant'Antonio Aradolo  | 24/098              | 16/10/2024  |           | 9.31      |
| Torino              | Colle della Maddalena | 24/099              | 16/10/2024  | 4.70      |           |
| Torino              | Colle della Maddalena | 24/113              | 25/11/2024  | 6.09      |           |
| La Morra            | Bric del Dente        | 24/115              | 02/12/2024  |           | 8,47      |

**FONTE: ARCHIVI CORECOM**

## La qualità tecnica del segnale RAI

Il Corecom Piemonte, da diversi anni oramai, ha posto l'attenzione sulla questione della mancata ricezione del segnale Rai regionale nelle diverse aree del territorio piemontese, allo scopo di approfondire la conoscenza sulle aree del territorio e segnalare i disagi agli organi competenti.

È proseguita da parte degli uffici del Corecom l'attività di approfondimento riguardante la mappatura degli impianti RAI in gestione a RAI WAY ed alle Unioni di Comuni al fine di conoscere la presenza dei ripetitori e la loro funzionalità nell'irradiare il segnale atto a consentire di vedere i telegiornali e le notizie della propria regione.

## Prevenzione e contrasto del cyberbullismo

La legge 71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo punta a contrastare il fenomeno e rappresenta un segnale importante, tanto più perché è stata la prima legge in Europa sull'argomento. Anche il Consiglio regionale ha lavorato in tal senso, approvando la legge regionale del 5 febbraio 2018, n. 2 Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, la cui entrata in vigore ha visto il coinvolgimento del Corecom Piemonte in questa materia così complessa, investendolo anche del ruolo di Osservatorio.

Nel 2024 è continuata la collaborazione con il Garante per la protezione dei dati personali al fine di ottemperare ai dettami demandati al Garante dalla legge n. 71/2017 e al Corecom dall'art. 14-bis, comma 1, della LR 1/2001, nel quadro degli obiettivi di prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Il 19 gennaio 2024 è stato sottoscritto un nuovo Protocollo d'Intesa a cui ha aderito il Coordinamento dei Presidenti nella sua interezza.

Il Corecom fa parte del Tavolo Tecnico Regionale per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo previsto dalla l.r. 2/2018 (Istituito con DGR n.6-1090 del 6/3/2020, nomine approvate con DD n. 207 dell'11/05/2023) che nel 2024 si è riunito tre volte.

L'obiettivo del Tavolo regionale è creare una rete di protezione per le bambine e per i bambini, per le ragazze e per i ragazzi rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo cercando di ascoltare il punto di vista degli adolescenti.

Dalla ricerca si deduce che si tratta di fenomeni complessi, dinamici, fluidi e soggetti a variazioni a seconda del contesto. Gli aspetti predominanti, secondo l'esperienza riportata dai ragazzi e dalle ragazze sono: l'intenzionalità dei comportamenti, la persistenza e la reiterazione nel tempo, l'ambiente scolastico.

All'interno del Tavolo, il Corecom partecipa alla predisposizione del Piano regionale degli interventi per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

Inoltre, anche nel 2024, è proseguita l'attività per il ricevimento delle segnalazioni in materia di cyberbullismo da parte dei soggetti interessati tramite la casella di posta elettronica [nocyberbullismo@cr.piemonte.it](mailto:nocyberbullismo@cr.piemonte.it).

Il Corecom ha svolto un'importante attività volta a diffondere informazioni sui modi, tempi, qualità e quantità dell'uso e consumo di televisione da parte dei minori. Parallelamente, ha lavorato per migliorare la qualità del panorama dell'emittenza televisiva piemontese. In questo contesto, il Corecom ha partecipato all'iniziativa Tuttinrete, aderendo nel 2018 e firmando il Protocollo d'Intesa.

### *Tuttinrete*

Tuttinrete è un Tavolo formato da rappresentanti di diverse Istituzioni:

- Regione Piemonte
- A.I.A.F. Piemonte e Valle d'Aosta (Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e i Minori)
- Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta
- Camera Minorile di Torino
- Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria e provincia di Massa Carrara
- Città di Torino – Assessorato alla salute, politiche sociali e abitative
- Città di Torino – Comando della Polizia Municipale
- Comando provinciale Carabinieri Torino
- Comando Regionale Piemonte della Guardia di Finanza
- Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino
- Consiglio Provinciale di Torino dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
- Ordine degli Psicologi - Consiglio Regionale del Piemonte
- Consiglio Regionale del Piemonte – Consulta regionale dei Giovani
- Consiglio Regionale del Piemonte – Corecom
- Ordine dei Giornalisti - Consiglio Regionale del Piemonte

- MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
- Polizia di Stato - Questura di Torino
- Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’Educazione

Queste istituzioni si riconoscono nei contenuti sintetizzati nella Carta dei Valori elaborata dal Tavolo stesso, in base alle rispettive competenze in materia e alla propria appartenenza professionale. L'obiettivo principale è la salvaguardia del diritto dei minori ad essere protetti nelle varie fasi di crescita, garantendo un armonico sviluppo psico-fisico e morale della persona. Inoltre, si promuove la cultura della tutela dei minori nel rapporto con i mezzi di informazione.

Il 14 marzo 2024 il Corecom ha partecipato al Convegno “FEEDati di me”, un momento di approfondimento che ha avuto come obiettivo quello di aumentare la sensibilizzazione verso una cultura dell’infanzia e dell’adolescenza nell’educazione e nella comunicazione. L’incontro è stato organizzato da Tuttinrete.

Inoltre, in data 7 novembre 2024 il Corecom ha preso parte all’evento “Educarsi ad abitare gli ambienti digitali” da Tuttinrete. L’iniziativa, inserita nella programmazione del Social Festival Comunità Educative, è stata l’occasione per approfondire e sottolineare quanto sia necessario educare le nuove generazioni ad un uso responsabile delle piattaforme digitali.

## Il Corecom contro ogni forma di discriminazione e per la parità di trattamento. Prevenzione e contrasto della violenza di genere

Il 23 marzo 2016 il Consiglio regionale ha approvato la legge n. 5 Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale, presentata dall'Assessorato alle Pari Opportunità come “legge quadro” che fissa le norme generali. L'articolo 9 di tale legge prevede che il Corecom effettui rilevazioni periodiche sui contenuti della programmazione di radio e tv locali e proponga iniziative per promuovere l'affermazione dei principi antidiscriminatori.

Nello specifico, al comma 2 vengono citate le funzioni del Comitato nell’ambito:

- delle funzioni di consulenza e di controllo per il Consiglio e la Giunta regionale, effettua periodiche rilevazioni sui contenuti della programmazione radiofonica e televisiva regionale e locale, al fine di evidenziarne eventuali caratteri discriminatori e segnalarli al Consiglio e alla Giunta regionale;
- delle funzioni gestionali, regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale in modo da consentire adeguati spazi di espressione legati alle tematiche trattate dalla presente legge;
- delle funzioni di consulenza per il Consiglio e la Giunta regionale, può formulare proposte agli organi regionali per attivare iniziative culturali e informative volte a favorire la diffusione e l'affermazione di principi antidiscriminatori, in particolare per quanto riguarda le forme di collaborazione fra concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, Regione ed istituzioni e organismi culturali operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione in ambito locale con i concessionari privati.

Il Corecom, oltre a quanto previsto dal comma 2, nei casi di utilizzo offensivo o discriminatorio dell'immagine della donna, si fa parte attiva per segnalare ai soggetti competenti la presenza di comportamenti non conformi ai codici di autodisciplina della comunicazione commerciale da parte di soggetti aderenti a tali codici.

L’approvazione di tale legge regionale definisce anche in Piemonte il ruolo della Regione nell’attuazione e nella promozione del diritto antidiscriminatorio e nella tutela dei diritti in conformità all’articolo 3 della Costituzione ed alle normative europee e va coordinata con

l'approvazione della legge regionale n. 4/2016 Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza, nonché con la Carta d'intenti lo parlo non discrimino sottoscritta l'8 marzo 2016 da Regione Piemonte, Città di Torino, Città metropolitana, Consiglio regionale del Piemonte, Università degli Studi di Torino per impegnarsi ad adottare progressivamente corrette linee guida linguistiche al fine di eliminare ogni forma di discriminazione di genere negli atti, nella documentazione, nella modulistica e nella comunicazione.

Nei casi di utilizzo offensivo o discriminatorio dell'immagine della donna, il Corecom si fa parte attiva per segnalare ai soggetti competenti la presenza di comportamenti non conformi ai codici di autodisciplina della comunicazione commerciale da parte di soggetti aderenti a tali codici.

Inoltre, il Corecom, di concerto con la Regione Piemonte, promuove collaborazioni con i seguenti soggetti:

- Amministrazioni statali e locali competenti;
- Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM);
- Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM);
- Ordine dei giornalisti del Piemonte;
- Operatori nel settore della comunicazione, pubblicità e marketing, mass media, social network, in forma singola o associata.

Anche nel 2024 l'attività del Corecom all'interno della Rete regionale contro le discriminazioni si è svolta su più fronti:

- ha monitorato i contenuti discriminatori e di parità di trattamento nell'ambito della programmazione televisiva locale e nella comunicazione commerciale;
- ha monitorato l'indirizzo di posta elettronica [nodiscriminazione.corecom@cr.piemonte.it](mailto:nodiscriminazione.corecom@cr.piemonte.it), dedicato all'accoglimento di segnalazioni di utilizzo offensivo o discriminatorio dell'immagine della donna. Non è stata riscontrata la presenza di segnalazioni su comportamenti non conformi ai codici di autodisciplina della comunicazione commerciale da parte di soggetti aderenti a tali codici e, di conseguenza, il Corecom non ha effettuato alcuna segnalazione ai soggetti competenti;
- nell'ambito della predisposizione della graduatoria dei programmi per l'accesso radiotelevisivo in RAI, ha garantito un maggior punteggio relativamente alla rilevanza dell'interesse sociale, culturale e informativo del programma proposto.

## Le conferenze stampa, i convegni, i seminari

Il 24 aprile 2024 il Corecom ha organizzato il convegno Par condicio: quali effetti sui territori nelle campagne elettorali presso la sala polivalente dell'Associazione Vol.To di Torino.

Nell'ambito della XXXVI edizione del Salone internazionale del Libro, il Corecom ha organizzato l'evento

Discriminazione di genere: lavorare in sinergia per un vero equilibrio, svoltosi il 13/05/24;

Il 2 maggio 2024 il Corecom Piemonte si è recato ad Ivrea, su richiesta dell'Istituto scolastico "A. Gramsci", per affrontare l'argomento della disinformazione e delle fake news.

Inoltre, il 28 novembre 2024, il Comitato ha iniziato il ciclo di conferenze nelle province Il Corecom Piemonte ascolta i territori - Il Comitato regionale per le Comunicazioni presenta le sue attività organizzato ad Asti presso la Sala Consiliare della Provincia.

A tal proposito, in occasione dell'inizio del Tour tra le province è stato rivisitato il Tascabile "Il Corecom Piemonte" con gli ultimi aggiornamenti normativi.

## La comunicazione istituzionale del Corecom

Il Corecom Piemonte negli ultimi anni ha rafforzato la comunicazione per far conoscere all'esterno i servizi che vengono svolti in favore dei cittadini, soprattutto quelli aventi un impatto diretto sulle persone.

In particolare, è stato rilevante l'utilizzo dell'hashtag #Corecom e del canale X@crpiemonte, che ha registrato circa 22.000 follower, ma soprattutto l'incremento dei comunicati stampa pubblicati sul sito che nel 2024 ammonta a n. 22.

Si è provveduto, inoltre, ad intensificare l'informazione indirizzata al mercato del lavoro utilizzando il canale LinkedIn, soprattutto in riferimento al servizio conciliazioni offerto dal Corecom per dirimere contenziosi scaturiti con le compagnie telefoniche.

All'interno della pagina istituzionale Facebook del Consiglio @crpiemonte sono confluite, poi, le notizie riguardanti i servizi offerti dal Corecom allo scopo di interagire costantemente con chi è interessato alle attività di tale organismo.

Sono stati pubblicati su YouCrp, il canale Youtube del Consiglio regionale che conta ad oggi 3.250 iscritti, tutti i video del Corecom riguardanti i programmi per l'accesso radiotelevisivo andati in onda sulla rete regionale della Rai.

Nel 2024 sono state costantemente aggiornate le pagine del sito del Corecom Piemonte [www.corecom.piemonte.it](http://www.corecom.piemonte.it).

A tal proposito è continuato il servizio di "Web Content Editor" per la redazione, il caricamento e la gestione di contenuti comunicativi riferiti al Corecom stesso sino alla scadenza del contratto.

Al fine di ampliare la conoscenza dei cittadini sulle attività svolte dagli Organismi di Garanzia del Consiglio regionale, il Comitato ha deliberato di dedicare il primo spazio utile della Graduatoria del primo trimestre 2024 dei programmi per l'accesso in Rai in modo da poter divulgare i servizi resi. Con lo stesso obiettivo, il Corecom ha utilizzato uno spazio televisivo e uno radiofonico per ogni Piano di messa in onda trasmesso.

## Funzioni Delegate

Il 14 dicembre 2022 con delibera n. 427/22/CONS è stato approvato il nuovo Accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome, a seguito del quale, in data 10 marzo 2023 il Consiglio regionale e il Comitato regionale per le comunicazioni del Piemonte hanno sottoscritto la Convenzione tra l'Autorità, il Consiglio regionale del Piemonte e il Corecom Piemonte, volta al rinnovo del conferimento delle attività delegate precedentemente assegnate.

- Le attività delegate dall'Agcom al Corecom riguardano:
- tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Corecom nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;
- definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun Corecom, nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

## Alfabetizzazione digitale e mediatica

La tutela e la garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, è un'attività su cui il Corecom Piemonte, da sempre, ha dedicato molte risorse. Nella nuova Convenzione tra Agcom,

Consiglio regionale e Corecom Piemonte è stata inserita proprio la delega relativa a questa materia.

La funzione deve essere esercitata nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Agcom (giusta delibera AGCOM n. 182/23/CONS), in linea con l'obiettivo strategico dell'Autorità di "promuovere l'alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili", con particolare riferimento alla specifica definizione di alfabetizzazione digitale ed educazione all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione quali strumenti di contrasto dei fenomeni di disinformazione e di incitamento all'odio nonché di mitigazione dei rischi cui soprattutto i minori sono esposti nel consumo di media online e con la finalità di usare in maniera ottimale le risorse disponibili e di concentrare su target mirati le iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media decentrate a livello locale.

La sua concretizzazione passa attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media, decentrate sul territorio nazionale, da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità stessa, anche in accordo con altre Istituzioni nazionali, non sovrapponendole però con le attività di media education promosse dai Corecom nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali.

Nel 2024 il Comitato ha approvato la delibera n. 35-2024, con la quale si fa promotore del progetto educativo digitale propedeutico all'acquisizione del patentino digitale presentato dalla Fondazione articolo 49 di Milano. Il Corecom Piemonte rilascerà una certificazione che attesterà le competenze acquisite dagli studenti piemontesi in seguito al completamento del percorso formativo, cd. "patentino digitale del Corecom Piemonte", in conformità con le linee guida approvate dall'Autorità con delibera 177/24/CONS del 29 maggio u.s.

## La vigilanza sui sondaggi

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento in materia di vigilanza sul rispetto dei criteri fissati sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale, allegato alla delibera 256/10/CSP, il Corecom Piemonte ha provveduto anche nel 2024 alla vigilanza sui sondaggi pubblicati sulle testate giornalistiche di quotidiani e periodici a tiratura locale.

Il monitoraggio è stato eseguito nel periodo che va dal 1° al 15 settembre 2024, tramite la piattaforma "I giornali del Piemonte", progetto sostenuto dalla Regione Piemonte e dal Consiglio regionale del Piemonte, e il servizio MediaLibraryOnLine (MLOL), prima rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale.

Sono state monitorate le pagine di 62 testate giornalistiche locali e 3 nazionali con edizioni locali (La Stampa - edizioni locali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara - Verbano Cusio Ossola, Torino Città, Torino provincia, Canavese e Vercelli; La Repubblica – Cronaca di Torino; Il Corriere della Sera - Corriere di Torino). In seguito a tale verifica, non si è riscontrata alcuna pubblicazione di sondaggi d'opinione e non è stato quindi avviato alcun procedimento istruttorio per presunte violazioni al regolamento allegato alla delibera 256/10/CSP, che stabilisce le regole sulla pubblicazione dei sondaggi.

Per quanto riguarda la diffusione dei sondaggi, è stato effettuato il controllo sull'emittenza locale al fine di vigilare sulla pubblicazione degli stessi nell'arco di tempo definito per tale attività.

**TABELLA 2 - (2024) ELENCO TESTATE GIORNALISTICHE SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO SUI SONDAGGI**

| <b>Provincia</b>   | <b>Testate Giornalistiche</b>   |
|--------------------|---|
| <b>Alessandria</b> | Il Comune, Il Monferrato, Il Piccolo, Il Popolo, La Vita Casalese, La Voce alessandrina, L'Ancora, Panorama di Novi, Settegiorni a Tortona, Zapping   |
| <b>Asti</b>        | Gazzetta d'Asti, La Nuova Provincia di Asti   |
| <b>Biella</b>      | Eco di Biella, Il Biellese, La Nuova Provincia di Biella  |
| <b>Cuneo</b>       | Bra Oggi, Corriere di Saluzzo, Corriere di Savigliano e dintorni, CuneoSette, Gazzetta d'Alba, Idea, Il Corriere di Alba, Langhe e Roero, Il Corriere di Bra, Cherasco e Sommariva, Il Saviglianese, La Fedeltà, La Gazzetta di Saluzzo, La Guida, L'Unione Monregalese, Provincia Granda |
| <b>Novara</b>      | Corriere di Novara, Il Cittadino Oleggese, Il Monterosa, Il Popolo dell'Ossola, Il Ricreo, Il Sempione, L'Azione, L'Eco di Galliate, L'Informatore Borgomanerese, L'Informatore Cusio, Novara Oggi  |
| <b>Torino</b>      | Corriere Chieri e dintorni, Eco del Chisone, Il Canavese, Il Mercoledì, Il Risveglio Canavese, Il Risveglio Popolare, La Nuova Periferia di Chivasso, La Nuova Periferia di Settimo, La Valsusa, La Voce, La Voce e il Tempo, Luna Nuova, Pancalera, Vita diocesana pinerolese            |
| <b>Verbania</b>    | Eco Risveglio Ossola, Eco Risveglio Verbania, Il Verbania   |
| <b>Vercelli</b>    | Corriere Eusebiano, Corriere Valsesiano, La Sesia, Notizia Oggi Borgosesia, Notizia Oggi Vercelli   |

**FONTE: ARCHIVI CORECOM**

## L'esercizio del diritto di rettifica

Per quanto riguarda il diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale in applicazione dell'art. 35 del TUSMA, il cui esercizio dell'attività è stato delegato al Corecom in base all'art. 5, comma 1 lett. b), della Convenzione del 2023, nell'anno trascorso non sono state presentate istanze.

## La gestione delle controversie presso il Corecom

La gestione delle controversie nel settore delle comunicazioni elettroniche è normata dall'Allegato alla delibera 203/18/CONS Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, così come modificato dall'allegato B alla delibera 194/23/CONS; dall'Allegato alla delibera 339/18/CONS Regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite la piattaforma ConciliaWeb, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Accordo Quadro del 20 novembre 2017 per l'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom, così come modificato dall'Allegato C alla delibera 194/23/CONS.

Tale attività si compone della cosiddetta procedura di conciliazione (oggetto di delega dal 2004), della gestione dei provvedimenti di urgenza (oggetto di delega dal 2006) e dall'attività di definizione (oggetto di delega dal 2012).

Essa rientra nelle c.d. procedure di A.D.R. (Alternative Dispute Resolution) ed è stata delegata ai Corecom dall'Autorità, in attuazione della legge 249/97, Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo.

Dall'introduzione della delibera 203/18/CONS soprarichiamata, la fase di conciliazione è preceduta da un periodo durante il quale le parti hanno la possibilità di negoziare direttamente, scambiandosi proposte tramite la piattaforma.

Nella conciliazione, la piattaforma opera una distinzione a seconda delle materie:

- per quelle indicate all'art. 8 del Regolamento 203/18/CONS e s.m.i., si istaura una procedura di conciliazione asincrona, operata tramite lo scambio di messaggi tra le parti e il conciliatore denominata conciliazione semplificata;
- per quelle il cui oggetto non è ricompreso fra le materie di cui al suddetto art.8, il sistema notifica alle parti la convocazione per l'udienza di conciliazione, che avviene preferibilmente in web conference all'interno di una virtual room, mediante l'utilizzo di strumenti di videoconferenza, audio-conferenza, web chat.

Come già detto, sia la conciliazione semplificata sia quella in udienza sono precedute da una fase di negoziazione diretta in cui le parti si scambiano proposte transattive attraverso la piattaforma senza il coinvolgimento del Corecom.

All'origine dell'istituto della conciliazione in materia di telecomunicazioni sta la centralità e l'indefettibilità del servizio telefonico per la realizzazione di diritti e libertà civili ed economiche - centralità che è andata rafforzandosi con la diffusione di cellulari e smartphone - e la necessità che liti riguardanti malfunzionamenti e costi controversi inerenti a tale servizio possano trovare una composizione in sede alternativa a quella giurisdizionale.

La soluzione conciliativa in linea di principio risponde sia agli interessi del consumatore, che in tempi brevi e con costi contenuti in termini di spese e tempo può ottenere un indennizzo per i disservizi patiti ovvero il rimborso di somme non dovute, sia agli interessi dei gestori che, visto il numero enorme di potenziali liti, possono auspicare risparmi complessivi sulle spese legali.

Tale attività ha una ricaduta positiva, in termini di costi-benefici, per la collettività e per le singole persone che si avvalgono di tale strumento quale esercizio di "giustizia alternativa" a quella ordinaria. In effetti, tale forma di ADR non solo abbatte gli alti costi derivanti dall'instaurazione dei contenziosi avanti il giudice ordinario, deflazionando il contenzioso e superando i tempi lunghi del processo civile, ma consente di migliorare l'accesso alla giustizia, ampliando e differenziando le possibilità di tutela e fornendo una maggiore adeguatezza e specificità nella risposta.

A tal proposito, ancora una volta, il resoconto dell'attività svolta nel 2024 dal Corecom in materia di controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti in ambito locale è stato inserito nella Relazione di inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2025 del Presidente della Corte di Appello di Torino - Distretto Piemonte e Valle d'Aosta.

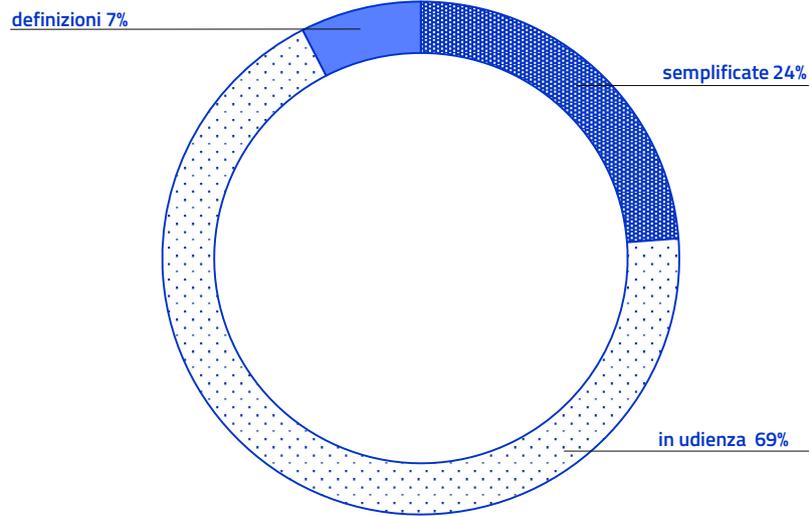
### *I dati del contenzioso presso il Corecom*

Nell'anno 2024 il Corecom Piemonte ha ricevuto tramite ConciliaWeb 4038 istanze di contenzioso così suddivise:

- 3.748 istanze di conciliazione, di cui 954 domande di conciliazione semplificata e 2.794 domande di conciliazione in udienza;
- 290 domande di definizione.

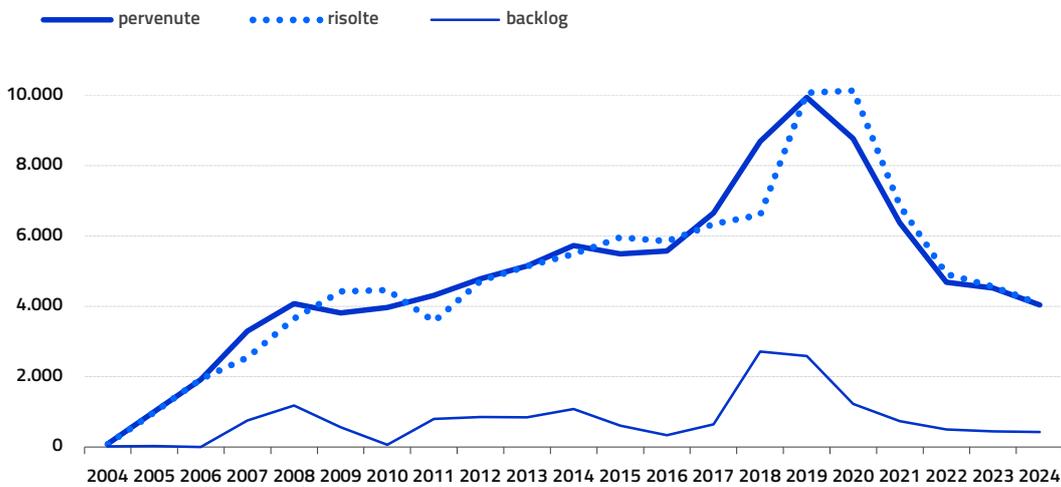
I gestori telefonici hanno presentato una sola domanda che è stata gestita extra piattaforma, come previsto dal capo IV, dell'Allegato alla delibera 203/18/CONS e s.m.i..

**GRAFICO 3 - (2024) DISTRIBUZIONE FASCICOLI CONTENZIOSO RICEVUTI**



**FONTE: ARCHIVI CORECOM**

**GRAFICO 4 - (2004 - 2024) TREND ANNUO ISTANZE DI CONTENZIOSO PERVENUTE/RISOLTE**



**FONTE: ARCHIVI CORECOM - CONCILIAWEB**

Come indicato nel grafico precedente, il totale dei procedimenti di conciliazione e di definizione conclusi nel 2024 è di 4.060.

## Il tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche in ambito locale (UG)

### *La Conciliazione semplificata*

La procedura di conciliazione è svolta mediante lo scambio non simultaneo di comunicazioni tra le parti e il Conciliatore. In ogni momento il Conciliatore ha la facoltà di trasmettere alle parti una proposta di soluzione conciliativa della controversia.

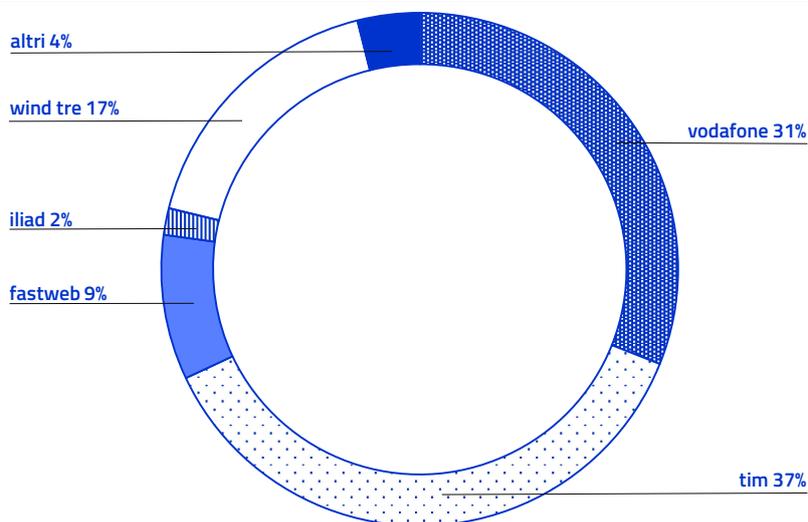
Interessa le controversie aventi a oggetto le seguenti materie:

- Addebiti per traffico in Roaming europeo e internazionale;
- Addebiti per servizi a sovrapprezzo;
- Restituzione del credito residuo;
- Restituzione del deposito cauzionale;
- Spese relative al recesso o al trasferimento dell'utenza ad altro operatore;
- Omessa o ritardata cessazione del servizio a seguito di disdetta o recesso.

Nell'anno 2024 il Corecom Piemonte ha ricevuto 954 domande di conciliazione semplificata e ne ha concluse 965.

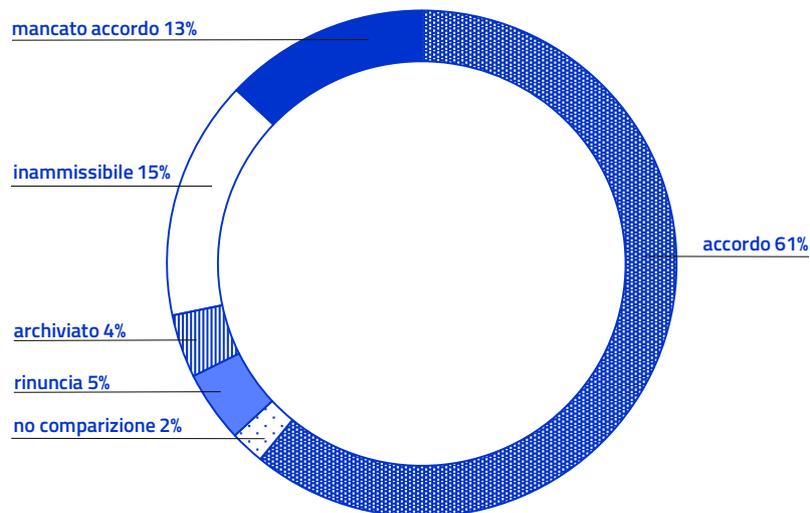
Le domande pervenute da utenti affari sono 354 (37,1%) mentre quelle pervenute da utenti privati sono 600 (62,9%).

**GRAFICO 5 - (2024) DOMANDE PERVENUTE PER GESTORE - CONCILIAZIONI SEMPLIFICATE**



**FONTE: CONCILIAWEB**

**GRAFICO 6 - (2024) MODALITÀ DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO - CONCILIAZIONI SEMPLIFICATE**



**FONTE: CONCILIAWEB**

Si segnala nel dettaglio come i fascicoli pervenuti relativi a tim siano stati 353, wind tre 165, vodafone 296, fastweb 87, iliad 16, altri 34 per un totale di 954

Si segnalano parimenti alle modalità di conclusione 588 accordi, 125 mancati accordi, 148 inammissibilità, 21 mancate comparizioni, 44 rinunce e 39 archiviazioni.

### *La Conciliazione in udienza*

In tutti i casi non contemplati dall'art. 8 del Regolamento oppure nel caso in cui l'utente non disponga della strumentazione necessaria per partecipare alla procedura in via telematica, il tentativo di conciliazione è esperimento nel corso di una udienza.

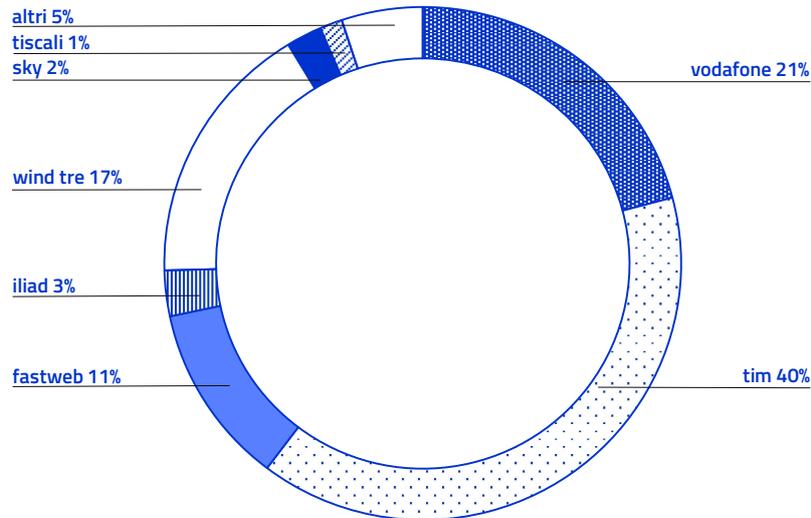
Nell'anno 2024 il Corecom Piemonte ha ricevuto 2.794 domande di conciliazione in udienza e ne ha concluse 2.788.

Il gestore che registra il maggior numero di controversie in udienza è TIM (40%) seguito da Vodafone (21%), Wind Tre (17%), e Fastweb (11%).

In udienza, alla presenza di gestore e utente, la percentuale di accordi è stata del 87,48%.

Le domande pervenute da utenti affari sono 931 (33,32%) mentre quelle pervenute da utenti privati sono 1.863 (66,68 %).

**Grafico 7 - (2024) DOMANDE PERVENUTE PER GESTORE - CONCILIAZIONI IN UDIENZA**

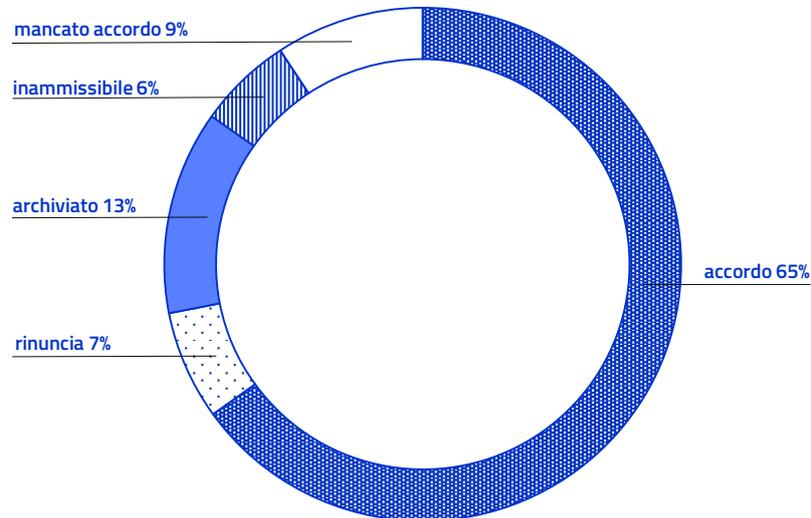


**FONTE: CONCILIAWEB**

Si segnala nel dettaglio come i fascicoli pervenuti relativi a tim siano stati 1.149, wind tre 487, vodafone 608, fastweb 332, iliad 84, sky 65, tiscali 41 e altri 148 per un totale di 2.914.<sup>4</sup>

Si segnalano parimenti alle modalità di conclusione 1.804 accordi, 258 mancati accordi, 164 inammissibilità, 14 mancate comparizioni, 191 rinunce e 356 archiviazioni.

**Grafico 8 - (2024) MODALITÀ DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO - CONCILIAZIONI IN UDIENZA**



**FONTE: CONCILIAWEB**

<sup>4</sup> Le domande presentate sono 2.788 a fronte di 2.914 richieste con il coinvolgimento di più gestori nello stesso procedimento

## Definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti in ambito locale

Con l'assegnazione dell'esercizio della delega per la definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti da parte dell'Agcom, il Corecom ha assunto un ruolo paragiudiziario. Specificamente, con il provvedimento che definisce la controversia viene deciso il contenzioso oggetto di istanza che non è stato risolto positivamente in sede di conciliazione.

Nello specifico, il Corecom può ordinare all'operatore di adottare le misure necessarie a far cessare la condotta lesiva dei diritti dell'utente e, se del caso, di effettuare rimborsi di somme risultate non dovute nonché di corrispondere gli indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi, dalle disposizioni normative o da delibere dell'Autorità.

Resta salva la possibilità per le parti di far valere in sede giurisdizionale il maggior danno.

Anche la fase di definizione della controversia – così come quella relativa all'adozione di provvedimenti di urgenza – è gestita interamente tramite ConciliaWeb, con una scansione precisa della tempistica procedimentale, fino alla trasmissione della proposta di provvedimento al soggetto deputato ad adottarlo.

Nel 2024 il Corecom Piemonte ha ricevuto 290 istanze di definizione, oltre a quelle trasmesse all'Agcom per competenza ex art. 22, comma 1 del Regolamento di cui alla delibera 203/18/CONS e s.m.i., e ne ha chiuse 307. Le procedure per le quali non è stato possibile addivenire a transazione tra le parti e che sono quindi state definite con provvedimento decisorio del Comitato (delibera) o del dirigente (determinazione) risultano essere 36.

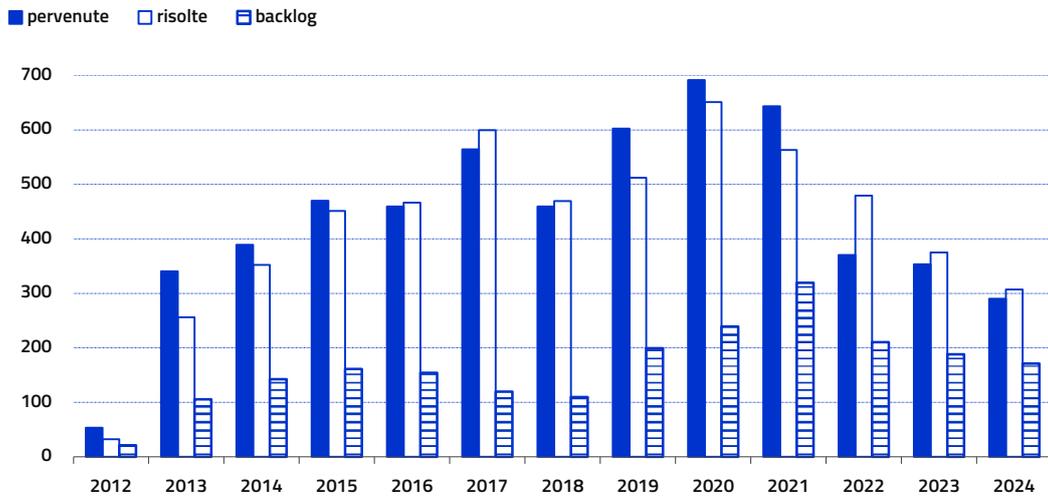
Alla data attuale è stato concluso entro 180 giorni l'82,41% dei procedimenti avviati nel 2024. La predetta percentuale potrà essere definita solo il 1/7/2025, ovvero allo scadere dei 180 giorni a far data dal 31/12/2024.

Le domande pervenute da utenti affari sono state 123 (42,41%), mentre quelle presentate da utenti privati sono state 167(57,59%).

Si segnala nel dettaglio come i fascicoli pervenuti relativi a wind tre siano stati 71, tim 94, vodafone 80, fastweb 20, sky 3, iliad 6, altri 20 per un totale di 290.

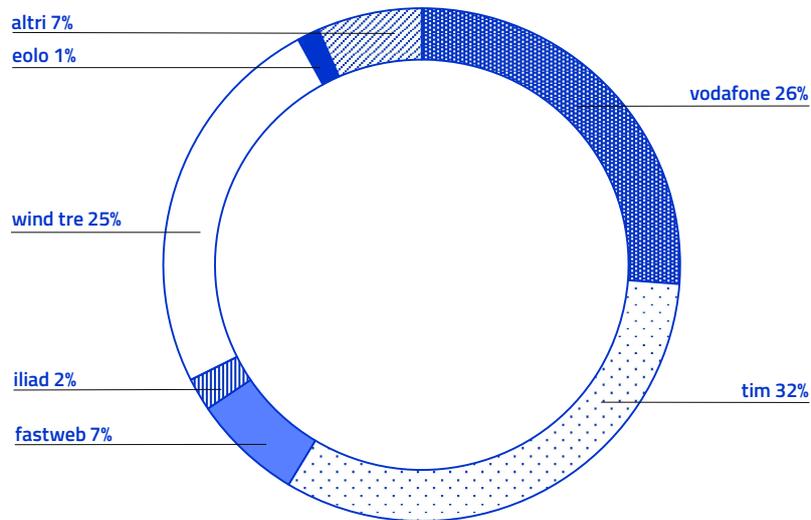
Si segnalano parimenti alle modalità di conclusione 179 accordi, 6 inammissibilità, 16 rinunce, 70 archiviazioni e 36 provvedimenti amministrativi di decisione.

GRAFICO 9 - (2012/2024) TREND ANNUO ISTANZE DI DEFINIZIONE



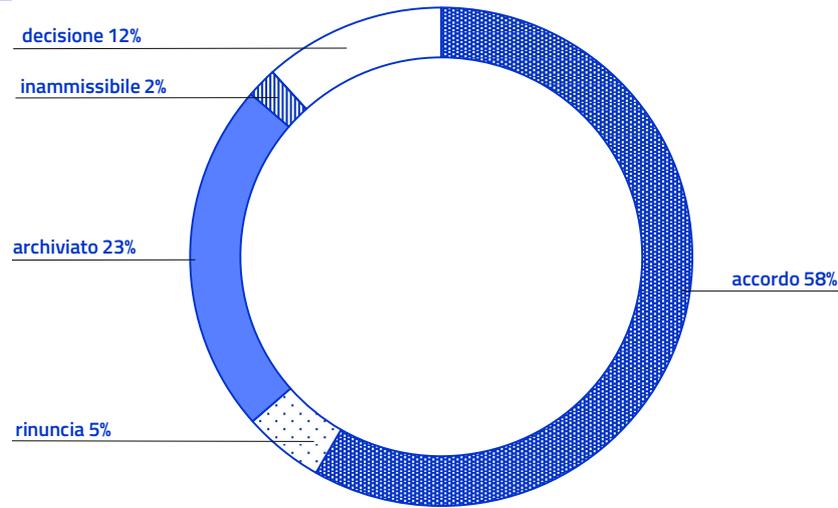
FONTE: CONCILIAWEB

GRAFICO 10 - (2024) SUDDIVISIONE DOMANDE PERVENUTE PER GESTORE - DEFINIZIONI



FONTE: CONCILIAWEB

Grafico 11 - (2024) MODALITÀ DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO - DEFINIZIONI



FONTE: CONCILIAWEB

### Procedura d'urgenza per l'attivazione del servizio sospeso

L'utente, contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione ovvero nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione della controversia, può chiedere al Corecom l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio, ivi incluso l'utilizzo dei terminali a esso associati, o della numerazione in uso.

Gli operatori interessati, nel caso si renda necessaria l'adozione di un provvedimento temporaneo, eseguono quanto prescritto nei termini indicati comunicando al Corecom le attività espletate.

Nel 2024 sono pervenute 474 domande per le quali sono stati emessi 128 provvedimenti temporanei. Le istanze residue sono state soddisfatte con la riattivazione spontanea da parte dell'operatore.

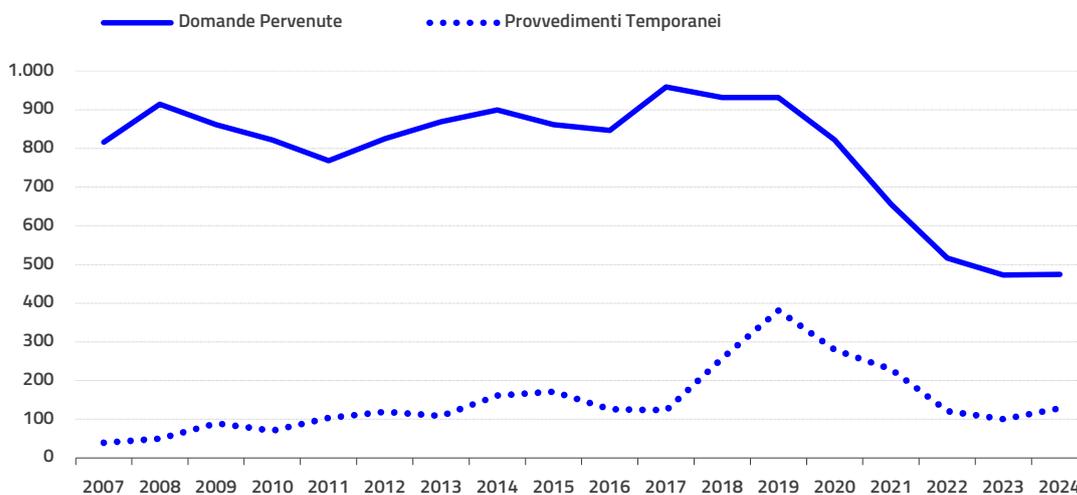
Infine, sono state effettuate 4 segnalazioni ad AGCOM per mancata ottemperanza del provvedimento.

TABELLA 3 -(2011/2024) STORICO GU5 PRESENTATI AL CORECOM. DATI IN CONCILIAZIONE E IN DEFINIZIONE SUDDIVISI PER ESITO (RIATTIVAZIONE SPONTANEA, PROVVEDIMENTI TEMPORANEO E DI RIGETTO)

| Provvedimento      | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|--------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Riattivazioni      | 665  | 706  | 754  | 726  | 663  | 719  | 833  | 665  | 504  | 458  | 422  | 395  | 373  | 346  |
| Provvedimenti Temp | 103  | 119  | 108  | 161  | 171  | 126  | 123  | 258  | 381  | 279  | 229  | 121  | 100  | 128  |
| Prov. Rigetto      |      |      | 7    | 12   | 27   | 1    | 3    | 8    | 5    | 2    | 5    |      |      |      |
| Domande Pervenute  | 768  | 825  | 869  | 899  | 861  | 846  | 959  | 931  | 931  | 822  | 656  | 516  | 473  | 474  |

FONTE: ARCHIVI CORECOM - CONCILIAWEB

**GRAFICO 12 - (2007 - 2023) TREND DELLE RICHIESTE DI PROVVEDIMENTO TEMPORANEO PRESENTATE DAGLI UTENTI NEI CONFRONTI DEI GESTORI TELEFONICI PAY-TV DALL'AVVIO DELL'ESERCIZIO DELLA DELEGA**



**FONTE: ARCHIVI CORECOM - CONCILIAWEB**

## Quota di efficienza del contenzioso

Nel corso del 2024 il Corecom ha messo in campo tutte le energie volte al rispetto dei tempi procedurali a cui l'autorità accorderà specifici premi di efficienza.

In particolare, alla luce di quanto previsto dall'art. 7 della Convenzione sottoscritta a marzo 2024 fra l'Autorità e il Corecom Piemonte, avente ad oggetto il conferimento e l'esercizio delle funzioni delegate, le udienze di conciliazione sono state convocate entro il termine di 30 giorni dal deposito per oltre il 97,76% e, per quanto concerne i procedimenti di definizione conclusi nel termine di 180 giorni, preso atto della percentuale odierna, si presume che potrà essere agevolmente superata la percentuale dell' 80%.

Si ritiene, pertanto, in tale ambito di aver raggiunto la cosiddetta "quota di efficienza" a incremento del contributo annualmente stabilito.

## Assistenza agli utenti

Il ricevimento al pubblico viene garantito su appuntamento telefonico al fine di assicurare, soprattutto agli utenti deboli, adeguata assistenza nella fase di caricamento delle istanze in piattaforma (da marzo del 2021 infatti è stata allestita una postazione nella sala d'attesa dove è possibile accogliere gli utenti).

Il servizio telefonico è fornito dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 tramite il numero verde 800.10.10.11; digitando tale numero è possibile parlare con un funzionario della segreteria del Corecom addetto a fornire assistenza nella presentazione delle domande, a dare informazioni sullo stato della pratica e fornire indicazioni per partecipare all'udienza.

Nel corso del 2024 si sono registrate 489 richieste di assistenza per il tramite del numero verde.

## Vigilanza sugli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio dell'emittenza locale

La funzione delegata di vigilanza e monitoraggio televisivo, che include l'accertamento anche su segnalazione di terzi, di eventuali violazioni, consiste nello svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione della conseguente relazione finale all'Autorità, come previsto dal Regolamento in materia di procedure sanzionatorie della stessa ai fini dell'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza.

Tale vigilanza viene svolta su cinque aree:

- obblighi di programmazione (vigilanza sulla presenza del logo, registro dei programmi,
- garanzie dell'utenza (vigilanza per il rispetto della normativa in materia di pornografia, di dignità della persona, di rappresentazioni di vicende giudiziarie, di trasmissioni sportive, di film che presentano atti di violenza gratuita ed efferata);
- comunicazione commerciale (vigilanza della trasmissione di messaggi pubblicitari quali telepromozioni di servizi di astrologia, cartomanzia, lotterie, affollamento pubblicitario nei programmi);
- pluralismo sociale e politico (vigilanza per il rispetto delle disposizioni in materia di par condicio e di quelle che prevedono la presenza nei programmi di soggetti appartenenti a diverse correnti sociali, culturali, religiose, politiche);
- tutela dei minori e rispetto dei diritti della persona tutela dei minori (vigilanza per il rispetto delle disposizioni normative in materia – leggi, delibere Agcom, Codice TV e Minori, Codice Media e Sport, finalizzate a tutelare lo sviluppo psico-fisico e morale del minore);

Per ciascuna area, si seguono criteri di rilevazione specifici, sulla base delle previsioni di legge riferite a ciascun settore.

Le rilevazioni si fondano su criteri metodologici individuati dall'Autorità, quali monitorare annualmente per 24 ore e per 7 giorni, a rotazione, un numero adeguato di LCN di titolarità dei fornitori di servizi di media audiovisivi locali.

In caso di violazione del rispetto delle norme previste, il Corecom avvia i relativi procedimenti di accertamento e contestazione/archiviazione comunicando all'Agcom il risultato per il prosieguo dell'iter sanzionatorio o di archiviazione.

Considerato il continuo mutamento degli LCN assegnati, dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, al mondo televisivo locale, per quanto riguarda l'adempimento degli oneri di vigilanza per l'anno 2024, il Comitato, con delibera n. 17/2024, ha ritenuto di individuare gli LCN da sottoporre a monitoraggio sulla base della diffusione sul territorio piemontese e tenendo conto del documento recante Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale – approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 3/05/2023.

Nel secondo semestre dell'anno 2024 si è proceduto al monitoraggio eseguito sulla programmazione messa in onda su 7 LCN di titolarità di società televisive locali e sulla testata regionale RAI TRE.

Peraltro, giova ricordare che, con riferimento all'area del pluralismo politico-istituzionale, l'Autorità nelle sue linee guida attribuisce particolare rilevanza al monitoraggio della testata RAI 3 regionale (due notiziari diffusi giornalmente da ciascuna sede locale, oltre a Buongiorno

Regione, indicando un periodo temporale di due settimane). Per l'anno 2024 essendo stato effettuato il monitoraggio nel periodo estivo, in assenza di Buongiorno Regione, sono stati sottoposti a controllo solo i due notiziari giornalieri.

Per l'attività di monitoraggio dell'annualità 2024, i monitori hanno trasmesso i report relativi alla lettura dei dati sulle registrazioni eseguite. Con la rilevazione di violazione, da parte di un fornitore di servizi di media audiovisivi locale.

L'attività di monitoraggio 2024 si è conclusa con:

- 7 archiviazioni non essendo emerse condotte rilevanti ai fini dell'avvio di procedimenti sanzionatori, a seguito dell'attività pre-istruttoria, svolta ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato A della Delibera 581/15/CONS e s.m.i. ("Regolamento di procedura in materia di sanzioni amministrative e impegni");
- 1 proposta di sanzione all'Autorità con irrogazione della sanzione amministrativa nella misura prevista dalla legge a seguito degli atti istruttori e della delibera n 38/2024 del Corecom.

Il monitoraggio è svolto anche sulla base di segnalazioni provenienti da soggetti terzi, anche con riferimento alla messa in onda di specifici programmi televisivi, ovvero di sequenze ritenute in contrasto con la normativa di settore. Nell'anno 2024 non sono pervenute segnalazioni.

## Tenuta del Registro degli Operatori di Comunicazione e postali

Il Registro degli operatori di comunicazione e postali è un registro unico gestito dall'Autorità e garantisce la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, il rispetto della disciplina anti-concentrazione, la tutela del pluralismo informativo, il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere, relativamente alle società che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Come disposto all'art. 2 dell'Allegato A alla delibera n. 666/08/CONS del 26 novembre 2008 e s.m.i. recante "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione e postali" sono soggetti obbligati all'iscrizione:

- gli operatori di rete;
- fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici<sup>5</sup>;
- i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- le imprese concessionarie di pubblicità;
- le imprese di produzione e/o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- le agenzie di stampa a carattere nazionale e quelle a rilevanza nazionale;
- gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- gli operatori economici esercenti l'attività di call center.
- i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione;
- i fornitori di servizi di intermediazione online;

---

<sup>5</sup> Fornitori di servizi di media audiovisivi lineari e non lineari, fornitori di servizi di media radiofonici

- i fornitori di motori di ricerca online;
- i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi.

La domanda di iscrizione è presentata entro 60 giorni decorrenti dalla data di inizio delle attività. Nel caso in cui l'inizio delle attività è subordinato al rilascio dei prescritti titoli abilitativi, il termine per l'iscrizione al Registro deve intendersi decorrente dalla data di rilascio del titolo abilitativo.

Al fine di istruire la richiesta il Corecom verifica la regolarità della compilazione della domanda di iscrizione, la produzione delle dichiarazioni richieste, la regolarità della loro compilazione e l'esistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dalla legge e dal regolamento.

L'attività istruttoria si conclude nel termine di trenta giorni dalla data in cui la domanda perviene al Registro con l'emissione del provvedimento d'iscrizione che è inviato all'operatore a mezzo posta elettronica certificata. Gli effetti del provvedimento di iscrizione retroagiscono alla data di spedizione della domanda sempre che, a tale momento, sussistessero già le condizioni di legge richieste per l'emanazione del provvedimento stesso.

Al 31/12/2024, in totale sono pervenute 159 richieste di iscrizione, di cui 139 andate a buon fine e 20 annullate. Sono stati avviati 60 procedimenti di cancellazione, di cui 41 su richiesta dell'operatore e 19 d'ufficio a seguito di verifiche.

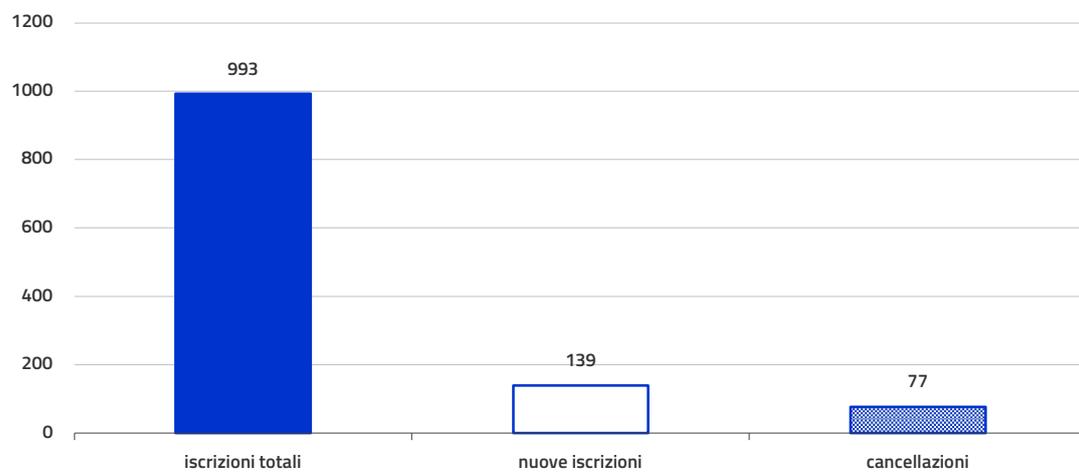
L'attività di comunicazione (telefonica, via pec e via e-mail unitamente alla trasmissione delle istruzioni) relativa all'adempimento della Comunicazione annuale, avviata dalla struttura del Corecom da ottobre 2012, ha creato un vero e proprio sportello di supporto a tutti gli operatori iscritti del Piemonte ottenendo, nell'anno 2024, il rispetto della regolarità di tale adempimento.

A tal riguardo sono state registrate 852 comunicazioni annuali raggiungendo così il 99,76% del totale degli operatori obbligati alla presentazione con 12 richiami al fine di perfezionare gli adempimenti amministrativi. Dall'obbligo sono esclusi gli operatori che svolgono attività di Internet point (16) e gli iscritti nell'annualità 2024.

Gli operatori attivi iscritti al ROC – Sezione Piemonte sono 993 al 31/12/2024 e le attività da loro svolte sono così suddivise: Agenzie a carattere nazionale (3), Concessionari Pubblicità e Concessionarie di Pubblicità su web e su altre piattaforme digitali fisse e mobili (31), Editoria (198), Editoria Elettronica (148), Produttori di programmi e/o Distributori di programmi (64), Fornitore di servizi di media audiovisivi lineari o radiofonici e non lineari e Fornitore di contenuti (radiodiffusione televisiva in tecnica digitale) (17), Servizi di comunicazione elettronica (143), Fornitori SMAV-R (servizi lineari - radiodiffusione televisiva a carattere comunitario in tecnica digitale) e Fornitore di contenuti televisivi o radiofonici a carattere comunitario in tecnica digitale (16), Fornitori SMAV-R su altri mezzi o fornitori SMAV non lineari (2), Radiodiffusione sonora commerciale locale (36), Radiodiffusione sonora commerciale nazionale (1), Radiodiffusione televisiva e sonora a carattere comunitario (14), Fornitori di servizi interattivi associati o di accesso condizionato (1), Operatori di rete (6), Operatori di call center e Soggetti terzi affidatari dei servizi di call center (339), Soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione assegnate ad un operatore di rete mobile anche virtuale (6), Attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale e Attività postali con obbligo di servizio universale (81)

**GRAFICO 13 - (2024) ISCRIZIONI/CANCELLAZIONI ROC**

---



---

**FONTE: ARCHIVI CORECOM - CONCILIAWEB**

## Organizzazione delle attività e gestione delle risorse umane

La disponibilità di risorse umane professionalmente qualificate e aggiornate e di risorse strumentali tecnologicamente all'avanguardia rappresentano per una Amministrazione pubblica un punto di forza per la crescita, l'efficientamento e la qualità dei servizi che è chiamata ad erogare. Pertanto, disporre di professionalità capaci e di strumentazioni di ultima generazione significa:

- attuare gli indirizzi definiti nel Programma e realizzare i progetti deliberati con maggiore efficienza ed efficacia;
- razionalizzare e ottimizzare il sistema organizzativo e i processi;
- accrescere la soddisfazione degli utenti-consumatori e di tutti coloro che si rivolgono al Corecom per ottenere servizi pubblici.

In questa ottica la formazione e l'aggiornamento continuo del personale del Corecom Piemonte rappresentano la leva per ampliare la conoscenza professionale di chi è chiamato quotidianamente a svolgere compiti altamente complessi e allo stesso tempo "cimentarsi" direttamente con l'utenza.

La "politica" di gestione delle risorse umane delle Strutture del Consiglio regionale del Piemonte ha l'obiettivo di assicurare la valorizzazione e la competenza del personale (istruzione, formazione, abilità, esperienza) in relazione alle responsabilità assegnate. In quest'ottica si inserisce naturalmente anche il personale del Corecom, struttura quest'ultima incardinata, seppur indipendente, all'interno del Consiglio regionale. L'attuazione di tale politica comporta:

- la definizione del livello di competenza richiesto da ogni ruolo organizzativo;
- la realizzazione di programmi di formazione e la valutazione della loro efficacia;
- il perseguimento di iniziative volte ad accrescere la consapevolezza del personale in merito alla rilevanza e all'importanza delle attività svolte e di come esse contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'organo di indirizzo.

Per poter mantenere gli standard di qualità raggiunti nell'erogazione dei servizi è essenziale disporre di percorsi formativi mirati che consentano di acquisire nozioni e tecniche necessarie per svolgere al meglio il ruolo che a ciascuno viene assegnato.

La Struttura Corecom nel 2024 era composta dalle seguenti unità destinate all'espletamento delle attività proprie e di quelle delegate:

- 1 Dirigente responsabile;
- 10 funzionari e titolari di incarico di elevata qualificazione;
- 6 istruttori;
- 1 operatore esperto.

### La certificazione di qualità delle attività del Corecom

Il Corecom Piemonte, ottenendo nel 2006 (primo sul territorio nazionale) la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 per le attività relative alla Progettazione e gestione delle funzioni di governo, garanzia e controllo in tema di comunicazioni a livello territoriale, pone le basi per una

politica per la qualità attenta alla stesura degli obiettivi dell'organizzazione (definiti e misurabili) e alla soddisfazione del cliente/utente. Nell'anno 2015 l'UdP ha stabilito che tutti i Settori del Consiglio regionale già certificati, compreso il Corecom, addivenissero ad un'unica certificazione del Consiglio regionale.

Nell'anno 2024 i processi portati a certificazione dal Corecom sono stati le conciliazioni, le definizioni delle controversie, la procedura d'urgenza.

Non sono stati registrati reclami né non conformità.

Le azioni di miglioramento attuate nel corso del 2024 hanno riguardato le modifiche apportate alla piattaforma Conciliaweb e al controllo di gestione sulla procedura.

## La formazione del personale

Il D.lgs. 165/2001, art. 1, comma 1, lettera c), stabilisce che le PP.AA. devono perseguire il miglior utilizzo delle risorse umane, curandone la formazione e lo sviluppo professionale; mentre l'art. 7, comma 4, dello stesso Decreto prevede che le amministrazioni devono curare la formazione e l'aggiornamento del personale, anche dirigenziale, garantendo l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione.

La formazione rappresenta quindi una leva importante per lo svolgimento dei compiti da parte del personale.

Nel 2024 il Consiglio regionale ha programmato la conclusione dei corsi in materia di competenze digitali sulla piattaforma Syllabus gestita dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Inoltre sono stati seguiti i seguenti ulteriori corsi di formazione:

- RIFORMA Mentis che ha l'obiettivo di sensibilizzare i dipendenti pubblici sui temi della cultura del rispetto e delle pari opportunità.
- La forza delle Soft Skills. Strumenti efficaci per il benessere e l'efficienza nella vita quotidiana e nel lavoro.
- Nuovo regolamento sulla tutela degli utenti (del. 307/23/CONS) e sulla illustrazione del Massimario"
- Regolamento sui contratti, per la fornitura di servizi di comunicazioni, elettroniche
- Conoscenza della storia di Palazzo Lascaris con approfondimento del nuovo assetto istituzionale a seguito della nuova legge elettorale
- L'attuazione della normativa in materia di etica, anticorruzione e trasparenza nella PA
- Accountability per il governo aperto
- Pratiche digitali di partecipazione.

## Aspetti amministrativi

L'attività amministrativa del Comitato per l'anno 2024 si è concretizzata in 17 sedute di Comitato e nell'approvazione di 43 deliberazioni.

Sono, inoltre, state adottate 6 determinazioni dirigenziali e 41 atti di liquidazione.

(segue tabella pagina successiva).

**Tabella 4 -(2011/2024) RENDICONTO DELLE SPESE SOSTENUTE NEL 2024**

| <b>Cap. 11070 art. 1 - Corecom: indennità di funzione (LR 1/2001)</b>   |                                   |   |                     |
|---|-----------------------------------|---|---------------------|
| Stanziamiento   | Determina                         | Oggetto determina   | Impegno             |
| € 99.073,85   | A0305A/29/2023                    | Spese per il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni istituito con LR 1/2001, Indennità di funzione dei componenti Corecom. Impegno triennale   | <b>€ 78.930,00</b>  |
| <b>Cap. 11071 art. 1 Servizi per l'attuazione del programma di attività del Corecom</b>                               |                                   |   |                     |
| Stanziamiento   | Determina                         | Oggetto determina   | Impegno             |
| € 75.000,00   | A0305A/302/2022                   | Affidamento diretto a AUDIOPRESS srl servizio "Web Content Editor per la redazione, il caricamento e la gestione di contenuti comunicativi riferiti al Corecom". Impegno esercizio finanziario 2024.  | <b>€ 3.287,90</b>   |
| <b>Cap. 11072 art. 1 Rimborso spese missione Componenti Corecom</b>   |                                   |   |                     |
| Stanziamiento   | Determina                         | Oggetto determina   | Impegno             |
| € 25.000,00   | A0305A/22/2024                    | Spese per il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni istituito con LR 1/2001. Spese missione  | <b>€ 7.000,00</b>   |
| <b>Cap. 13070 art. 1 Spese per l'esercizio delle deleghe dell'AGCOM (L. 249/97 Delibera AGCOM 52-53/99)</b>           |                                   |   |                     |
| Stanziamiento   | Determina                         | Oggetto determina   | Impegno             |
| € 183.668,56  | A0305A/54/2023<br>A0305A/123/2023 | Spese per il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni istituito con LR 1/2001. Affidamento servizio biennale 2023-2024 di registrazione, lettura e analisi dei dati registrati relativi al monitoraggio dell'emittenza locale nonché della testata regionale RAI. Impegno esercizio finanziario 2024 | <b>€ 21.150,99</b>  |
|   | A0305A/302/2022                   | Affidamento diretto a AUDIOPRESS srl servizio "Web Content Editor per la redazione, il caricamento e la gestione di contenuti comunicativi riferiti al Corecom". Impegno esercizio finanziario 2024.  | <b>€ 3.287,90</b>   |
|   | Del. UdP n. 6 del 10/01/2024      | Approvazione Programma di attività del Corecom per l'anno 2024. Destinazione fondi per le risorse umane per l'esercizio delle funzioni delegate   | <b>€ 158.143,00</b> |
| <b>Cap. 13071 art. 1 Spese varie per i beni in economia del Corecom</b>   |                                   |   |                     |
| Stanziamiento   | Determina                         | Oggetto determina   | Impegno             |
| € 0,00  |                                   |   | <b>€ 0,00</b>       |
| <b>Cap. 13072 art. 1 Spese varie per i servizi in economia del Corecom</b>  |                                   |   |                     |
| Stanziamiento   | Determina                         | Oggetto determina   | Impegno             |
| € 0,00  |                                   |   | <b>€ 0,00</b>       |
| <b>Cap. 17070 art. 1 Rimborso a emittenti televisive e radiofoniche locali per la trasmissione dei MAG L. 28/2000</b> |                                   |   |                     |
| Stanziamiento   | Determina                         | Oggetto determina   | Impegno             |
| € 0,00  |                                   | Rimborso alle emittenti televisive e radiofoniche per la trasmissione di messaggi autogestiti nelle campagne elettorali o referendarie L 28/2000 art. 4   | <b>€ 0,00</b>       |
| <b>Cap. 18000 art. 1 Restituzione contributi ad Amministrazioni Centrali</b>  |                                   |   |                     |
| Stanziamiento   | Determina                         | Oggetto determina   | Impegno             |
| € 0,00  |                                   | Rimborso alle emittenti televisive e radiofoniche per la trasmissione di messaggi autogestiti nelle campagne elettorali o referendarie L 28/2000 art. 4   | <b>€ 0,00</b>       |

FONTE: CONTABILIA

## **COMPOSIZIONE DEL CORECOM**

### **PRESIDENTE**

Vincenzo Lilli

### **VICE PRESIDENTE**

Alessia Caserio

### **COMMISSARIO**

Marco Briamonte

## **DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E CORECOM**

Direttore – Michele Pantè

### **SETTORE CORECOM**

Dirigente Responsabile – Cosimo Poppa

### **PERSONALE**

Silvia Arneodo, Simona Bertero, Flavia Borsano, Paolo Casavecchia, Alessandro Cavallo, Pasquale Centin,  
Marco Cotto, Barbara D'Ambrosio, Marisa Ferro, Paola Ippolito, Carlo Lomonte,  
Silvia Marengo, Grazia Mazzuoli, Margherita Occhetti, Elisabetta Panei, Pina Rosa Serrenti, Lucia Tammaro